



ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI 16.04.2021

**1 9 5 2 - 2 0 2 0**  
**68 anni di AVIS a Saronno**

## RELAZIONE ASSOCIATIVA 2020

*Anche se il timore  
avrà sempre più argomenti,  
scegli la speranza.  
(L. A. Seneca)*

**C**arissimi amici,  
come consuetudine, ci ritroviamo per l'annuale Assemblea degli associati di AVIS Comunale di Saronno. Ci ritroviamo dopo pochi mesi dalla precedente, posticipata a causa della pandemia che ci ha interessato, e con modalità a noi non familiari e anche in un periodo non abituale (siamo già ad aprile).

Di certo il contatto umano, il vedersi di persona, lo scambiarsi uno sguardo è tutta un'altra cosa. Ma purtroppo dobbiamo fare i conti con questa realtà che sta stravolgendo le nostre vite in questi mesi tanto complicati quanto strani e particolari. Fortunatamente i mezzi tecnologici a disposizione ci permettono di accorciare le distanze e superare le barriere che altrimenti non ci avrebbero permesso di proseguire nelle nostre attività, nonostante limitazioni e difficoltà.

Questo momento resta comunque un momento istituzionale molto importante e quest'anno assume una valenza ancor maggiore segnando la fine del mandato dell'attuale Consiglio direttivo e degli organi associativi. Da questa Assemblea, infatti, uscirà la dirigenza che guiderà la nostra sezione per il prossimo quadriennio. Quadriennio che sicuramente non sarà semplice, come non lo è stato la fine di questo, ma le sfide che ci attendono tutti non devono essere fonte di preoccupazione o timori, ma, al contrario, stimolo a dare il meglio di noi.

Questo virus ci ha investito come uno tsunami, non eravamo preparati e mai avremmo pensato di dover affrontare situazioni di questo genere, vivere esperienze che parevano confinate a set cinematografici. Purtroppo, abbiamo anche dovuto confrontarci con situazioni dolorose e drammatiche, al limite dell'umano. A tal proposito chiedo a tutti voi un momento di raccoglimento pensando ai tanti, forse troppi, che ci hanno lasciato in questo ultimo anno, in particolare chi ci ha preceduto nel percorso di AVIS.

Entriamo dunque subito nel vivo dei lavori assembleari, ringraziando tutti voi che siete voluti intervenire a questo momento e confidando che sia una tappa proficua, di condivisione e riflessione, che porti contributi per la crescita e il bene della nostra cara AVIS!

Buon lavoro a tutti dunque!

# 1. QUADRO RELATIVO AL MOVIMENTO DEI DONATORI

## Situazione Donatori della Sezione di Saronno

ANNO	DONATORI ATTIVI					DONATORI messi a riposo	NUOVI DONATORI	Variazione
	Totale	Uomini	%	Donne	%			
<b>2020</b>	<b>1315</b>	<b>746</b>	<b>56,7</b>	<b>569</b>	<b>43,3</b>	<b>52</b>	<b>60</b>	<b>+8</b>
2019	1307	747	57,1	560	42,9	145	97	-48
2018	1355	783	57,8	572	42,2	128	93	-35
2017	1390	814	58,6	576	41,4	82	126	+44
2016	1346	787	58,5	559	41,5	114	125	+11
2015	1335	791	59,3	544	40,7	74	96	+22
2014	1312	787	60,0	525	40,0	110	97	-13
2013	1325	799	60,3	526	39,7	70	118	+48
2012	1277	788	61,7	489	38,3	57	97	+40

Dopo un biennio con segno negativo, quest'anno abbiamo invertito la tendenza registrando un lieve incremento dei donatori attivi. Credo però che i dati del 2020 non possano rientrare nelle statistiche. Il 2020 è stato un anno talmente particolare (e credo avrà una coda che comprenderà anche gli anni a venire) che dovrà essere considerato come un anno a sé stante. La pandemia, che ha caratterizzato la quasi totalità del 2020, ha causato anomalie che si sono ripercosse sui numeri dei donatori. In particolare, possiamo notare come sia drasticamente calato il numero dei nuovi donatori, mai così bassi nella storia della nostra sezione negli ultimi anni, a causa dall'impossibilità di effettuare le visite ambulatoriali e, per molti mesi, anche gli esami in ospedale. Analogamente, il numero dei messi a riposo è il più basso nel decennio, dato, anche questo, falsato dalla drastica riduzione delle visite di controllo periodiche.

Questa situazione anomala sta proseguendo anche in questi primi mesi dell'anno e porta a una situazione di incertezza notevole. A oggi, ai numeri riportati, dobbiamo considerare anche gli oltre 100 aspiranti donatori in attesa di poter finalmente essere visitati, numero decisamente elevato e che dovremo cercare di abbassare con un impegno notevole non appena le condizioni ce lo permetteranno. Colgo l'occasione per tranquillizzare chi fa parte di questa lista che non ci siamo dimenticati di loro. Le scelte che sono state fatte vanno nella direzione di salvaguardare al massimo la salute e la sicurezza di tutti, nell'ottica di un significativo contributo a fermare questa drammatica situazione pandemica. Avevamo già con una coda pregressa; le condizioni che abbiamo dovuto affrontare non ci hanno di certo aiutato. Confidiamo che, anche grazie alla campagna vaccinale in atto, si possa presto ripartire, recuperando il tempo perso.

Ne approfitto per ringraziare il nostro Direttore Sanitario, dott. Franco Montani, che volontariamente svolge il lavoro di selezione medica degli aspiranti donatori. A lui la nostra più sincera gratitudine e riconoscenza per quanto svolto nello scorso anno durante il quale 80 aspiranti donatori sono stati visitati, 60 dei quali risultati idonei e 7 sono in attesa di approfondimenti, in soli 12 giorni di visite, numero molto ridotto per le esigenze pandemiche.

Altro dato su cui lavorare deve essere anche il fatto che 456 donatori attivi non hanno effettuato donazioni nell'anno solare. I motivi sono diversi e di sicuro validi e importanti. Ma ciò significa di fatto che i donatori coinvolti non sono i 1315 attivi (o presunti tali), ma molti meno. Questo valore è in aumento rispetto all'anno precedente dove erano stati 404.

Due, dunque, gli aspetti da approfondire: da un lato cercare di aumentare l'ingresso in associazione di nuovi donatori, specie nelle fasce giovanili; dall'altro cercare di snellire l'iter che porta a oggi ad avere liste di attesa lunghe che potrebbero anche scoraggiare l'aspirante donatore.

I donatori attivi risultano così suddivisi:

Donatori per fasce di età al 31/12/2020						
Età	Totale		Uomini		Donne	
	n°	%	n°	%	n°	%
<b>18-25</b>	<b>152</b>	11,6	53	7,1	99	17,4
<b>26-35</b>	<b>296</b>	22,5	142	19,0	154	27,1
<b>36-45</b>	<b>332</b>	25,2	201	27,0	131	23,0
<b>46-55</b>	<b>385</b>	29,3	250	33,5	135	23,7
<b>&gt;55</b>	<b>150</b>	11,4	100	13,4	50	8,8
<b>Tot. Donatori</b>	<b>1315</b>	100,0	746	56,7	569	43,3

Registriamo il mantenimento della tendenza a un recupero significativo delle donne sugli uomini. Inoltre, osserviamo un notevole incremento delle ragazze in fascia giovanile (specie sotto i 25 anni). Ancora una volta si nota come le donne siano quasi la metà di età inferiore ai 35 anni, mentre gli uomini si portano verso gli over 40. Da notare come oltre il 40% dei donatori attivi sia di età superiore ai 46 anni.

I dati dei nuovi donatori sono i seguenti:

Nuovi donatori per fasce di età al 31/12/2020						
Età	Totale		Uomini		Donne	
	n°	%	n°	%	n°	%
<b>18-25</b>	<b>33</b>	55,0	9	34,6	24	70,6
<b>26-35</b>	<b>11</b>	18,3	7	26,9	4	11,8
<b>36-45</b>	<b>11</b>	18,3	6	23,1	5	14,7
<b>46-55</b>	<b>5</b>	8,4	4	15,4	1	2,9
<b>&gt;55</b>	<b>0</b>	0,0	0	0,0	0	0,0
<b>Tot. Donatori</b>	<b>60</b>	100,0	26	44,3	34	55,7

Osservando la tabella sopra riportata, balza subito all'occhio il peso dei dati della fascia più giovane che, nonostante raggruppi solo 7 anni (contro i 10 delle altre fasce), risulta di gran lunga la più popolata. Questo dato è molto importante e significativo e riporta e rafforza ulteriormente una tendenza degli ultimi anni. Il numero che ancor di più impressiona in termini positivi è la presenza di ben 24 nuove ragazze tra le donatrici attive. Tutto questo fa ben sperare per il futuro e dobbiamo proseguire il lavoro e gli sforzi intrapresi negli ultimi anni dove si è cercato di sensibilizzare sempre più i giovani verso la cultura del dono e del dono del sangue.

Da anni si sta portando avanti un lavoro molto puntuale nei confronti dei ragazzi delle scuole superiori. Questi numeri, che si confermano da alcuni anni, testimoniano i buoni risultati ottenuti. In particolare, negli ultimi 3 anni si è lavorato molto in istituti a indirizzo umanistico dove la presenza femminile è preponderante. Questo si rispecchia nei dati riportati.

Non dobbiamo tirare conclusioni affrettate in quanto, come già precedentemente ricordato, il 2020 è stato un anno molto particolare; il fatto però di lavorare sulle nuove generazioni deve rimanere come una priorità imprescindibile.

Il passo successivo sarà il tentativo di coinvolgere maggiormente i donatori verso la realtà associativa.

Sarà poi da sorvegliare e valutare la tenuta nel tempo dei giovanissimi.

<b>Nuovi Donatori 2020</b>		
Comune	N.	%
Saronno	28	46,7
Caronno P.	5	8,3
Cislago	4	6,7
Gerenzano	3	5,0
Rovello P.	3	5,0
Altri comuni: 13	17	28,3
	60	100,0

Brusca frenata dei nuovi donatori provenienti da Saronno. Negli ultimi anni, infatti, avevamo assistito a una graduale crescita con un recupero sul territorio comunale che aveva portato i nuovi donatori saronnesi a sfiorare il 60%. Quest'anno si supera di poco il 46%. Due considerazioni su questo dato: da un lato il basso numero dei nuovi donatori potrebbe falsare questo sbilanciamento verso comuni limitrofi; dall'altro l'arrivo di tanti nuovi donatori molto giovani agevola questa cosa, coinvolgendo molto l'ambito scolastico e il dinamismo proprio di questa fascia di età.

Fasce Età	18-25				26-35				36-45			
	2020	2019	2018	2010	2020	2019	2018	2010	2020	2019	2018	2010
<b>Donne</b>	99 65,13	90 62,94	93 63,70	71 52,24	154 52,03	162 52,77	161 52,44	114 39,18	131 39,46	129 38,51	134 35,36	153 34,23
<b>Uomini</b>	53 34,87	53 37,06	53 36,30	64 47,76	142 47,97	145 47,23	146 47,56	177 60,82	201 60,54	206 61,49	245 64,64	294 65,77
<b>Totale</b>	152	143	146	135	296	307	307	291	332	335	379	447
<b>Peso fasce</b>	11,6	10,9	10,8	10,9	22,5	23,5	22,7	23,5	25,2	25,6	27,8	36,0

Fasce Età	46-55				> 55				TOTALE			
	2020	2019	2018	2010	2020	2019	2018	2010	2020	2019	2018	2010
<b>Donne</b>	135 35,07	127 34,05	128 33,68	82 34,02	50 33,33	52 34,90	56 39,16	41 32,28	569 43,27	560 42,85	572 35,68	461 33,73
<b>Uomini</b>	250 64,93	246 65,95	252 66,32	159 65,98	100 66,67	97 65,10	87 60,84	86 67,72	746 56,73	747 57,15	783 64,32	780 66,27
<b>Totale</b>	385	373	380	241	150	149	143	127	1315 (+8)	1307 (-48)	1355 (-35)	1241
<b>Peso fasce</b>	29,3	28,6	28,1	19,4	11,4	11,4	10,6	10,2				

Nella tabella si è voluto mettere a confronto i dati dei donatori degli ultimi anni, con un raffronto ai dati dal 2010. Questi dati meritano una riflessione.

Come premessa, volevo riportare i dati della popolazione italiana del 2020. Nell'ultimo anno (dati Istat) si è registrato un calo delle nascite del 3,8%, in termini assoluti circa 16mila bambini nati vivi in meno rispetto al 2019, per un totale di poco più di 404mila. I decessi sono aumentati di quasi il 18%, con un incremento di quasi 112mila morti nell'anno solare. Nel 2020 sono state cancellate dall'anagrafe per decesso oltre 746mila persone. In un anno la popolazione italiana ha subito un calo di quasi 384mila persone. Sono crollati i matrimoni e notevolmente in calo anche i flussi migratori. La tendenza al progressivo invecchiamento della popolazione è confermata.

Questo invecchiamento progressivo lo possiamo notare anche nei donatori attivi. Nonostante un aumento in termini assoluti di donatori negli ultimi 10 anni, si nota come i donatori con meno di

45 anni siano ridotti in numero e di conseguenza notevolmente aumentati quelli sopra i 45 anni. Questa tendenza è solo parzialmente bilanciata dall'aumento dei donatori delle prime fasce di età. Se sapremo mantenere questi nuovi donatori giovani, si spera di riuscire, col tempo, a sopperire a questo progressivo invecchiamento. Il fatto, però, che questo incremento riguardi prevalentemente le donatrici preoccupa in quanto le donne sono le prime ad abbandonare la donazione superati i 35 anni.

Significativo vedere come, in termini percentuali, le prime due fasce di età si stiano riportando a livelli di 10 anni fa, cosa purtroppo non valida per le fasce successive, in aumento costante sopra i 45 anni e in particolar modo sopra i 55.

Critica la fascia 36-45 anni dove stiamo registrando una costante perdita di donatori. Se dunque si sta ben lavorando sui giovani, si sta vedendo venir meno l'attrattiva nei confronti delle fasce adulte (in particolar modo della componente maschile, anche se il calo è generalizzato seppur maggiormente giustificato per le donne in età fertile).

### Suddivisione donatori per gruppi ematici

	<b>0</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>AB</b>	<b>Tot.</b>
<b>RH +</b>	<b>527</b>	<b>446</b>	<b>119</b>	<b>44</b>	<b>1136</b>
<b>RH -</b>	<b>83</b>	<b>67</b>	<b>23</b>	<b>6</b>	<b>179</b>
<b>Tot</b>	<b>610</b>	<b>513</b>	<b>142</b>	<b>50</b>	<b>1315</b>
<b>%</b>	<b>46,39</b>	<b>39,01</b>	<b>10,80</b>	<b>3,80</b>	<b>100%</b>

Dato ormai noto: il gruppo "0" e "A" rappresentano la maggioranza della popolazione, non solo tra i donatori. Insieme raccolgono infatti più del'85% dei donatori. Dato costante nel tempo. Rispetto agli anni precedenti non si notano variazioni rilevanti.

### Distribuzione dei donatori per sesso

<b>Anno</b>	<b>2013</b>		<b>2016</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>		<b>2020</b>	
<b>Donne</b>	<b>526</b>	39,7%	<b>559</b>	41,5%	<b>572</b>	42,2%	<b>560</b>	42,9%	<b>569</b>	43,3%
<b>Uomini</b>	<b>799</b>	60,3%	<b>787</b>	58,5%	<b>783</b>	57,8%	<b>747</b>	57,1%	<b>746</b>	56,7%
<b>TOTALE</b>	<b>1325</b>	100,0%	<b>1346</b>	100,0%	<b>1355</b>	100,0%	<b>1307</b>	100,0%	<b>1315</b>	100,0%

Come già si è evidenziato nelle precedenti tabelle, si nota la costante ripresa della componente femminile nella distribuzione dei donatori attivi.

### Divisione per provenienza

<b>Anno</b>	<b>2010</b>		<b>2019</b>		<b>2020</b>	
<b>Italia</b>	<b>1194</b>	96,2%	<b>1247</b>	95,4%	<b>1259</b>	95,7%
<b>Europa</b>	<b>18</b>	1,5%	<b>24</b>	1,8%	<b>21</b>	1,6%
<b>Resto</b>	<b>29</b>	2,3%	<b>36</b>	2,8%	<b>35</b>	2,7%
<b>TOTALE</b>	<b>1241</b>	100,0%	<b>1307</b>	100,0%	<b>1315</b>	100,0%

Infine, confrontiamo la provenienza dei donatori. In controtendenza rispetto agli ultimi anni, il 2020 ha fatto registrare un aumento in termini percentuali dei donatori italiani rispetto alla componente straniera. In particolare, è diminuita la componente europea mentre praticamente invariato il contributo derivante dal resto del mondo. Non ci sono però particolari e significative variazioni negli anni. AVIS mantiene comunque l'apertura verso il contributo dei donatori provenienti da fuori Italia considerandolo un valore. Fondamentale però che il donatore sia ben integrato nel tessuto nazionale in particolar modo nella comprensione linguistica in modo tale da poter manifestare la propria piena consapevolezza del gesto del dono di sangue.

## 2. QUADRO RIASSUNTIVO DELLE DONAZIONI E STRUTTURE DI RIFERIMENTO

	Ospedale di Saronno			Centro "Formentano" Limbiate			TOTALE			
	Sangue	plasma	totale	Sangue	plasma	totale	Sangue	plasma	totale	indice
<b>2020</b>	<b>1127</b>	<b>333</b>	<b>1460</b>	<b>26</b>	<b>57</b>	<b>83</b>	<b>1153</b>	<b>390</b>	<b>1543</b>	<b>1,17</b>
<b>2019</b>	1351	323	1674	17	50	67	1368	373	1741	1,33
<b>2018</b>	1537	336	1873	12	53	65	1549	389	1938	1,43
<b>2017</b>	1406	368	1774	14	47	61	1420	415	1835	1,32
<b>2016</b>	1295	285	1580	20	40	60	1314	326	1640	1,22
<b>2015</b>	1377	397	1774	13	39	52	1390	436	1826	1,37
<b>2014</b>	1403	316	1719	12	27	39	1415	343	1758	1,34
<b>2013</b>	1583	250	1833	10	42	52	1593	292	1885	1,42
<b>2012</b>	1591	309	1900	9	42	51	1600	351	1951	1,53

Il 2020 è stato un anno dove le donazioni totali hanno visto un brusco rallentamento. Mai negli ultimi anni abbiamo avuto meno di 1600 donazioni effettuate nell'anno, con un indice donazionale ai minimi storici. Questi dati però vanno letti e interpretati alla luce della grave situazione pandemica che ha caratterizzato quasi la totalità dell'anno. Gennaio e febbraio a parte, infatti, abbiamo dovuto confrontarci con una situazione pandemica tanto imprevedibile quanto drammatica. I centri trasfusionali non hanno mai chiuso e hanno sempre operato, le donazioni hanno proseguito anche nelle fasi più drammatiche, operando sempre in estrema sicurezza; la necessità però di garantire il distanziamento ed evitare assembramenti e anche la preoccupazione e la paura di alcuni donatori, specie in alcuni periodi dell'anno, hanno comportato inevitabilmente un calo nelle donazioni. Si aggiunga a questo una diminuita necessità di sangue per la chiusura di diversi reparti ospedalieri e sale operatorie, oltre a una ridotta mobilità delle persone. Tutto questo ha portato ad avere numeri inevitabilmente bassi sulle donazioni.

La situazione vissuta (e che stiamo purtroppo ancora attraversando) ha evidenziato alcuni aspetti critici nella gestione e organizzazione della donazione, a partire dalla convocazione. Dobbiamo fare tesoro di quanto imparato in questi mesi per far sì di uscirne migliori di come ne siamo entrati, limitando i dispendi di energie e gestendo sempre meglio l'iter completo della donazione. Mi riferisco, ad esempio, alla programmazione della donazione su appuntamento giornaliero, al coordinamento tra le varie AVIS, a un maggior dialogo tra centro di chiamata e Centro trasfusionale. Dobbiamo ancora lavorare in tal senso, ma le criticità evidenziate devono essere da stimolo per crescere e migliorarci sempre.

Colgo l'occasione per ricordare come la donazione di sangue debba avvenire sempre e solo su richiesta e mai spontaneamente. Solo così potremo essere davvero pronti a rispondere alle esigenze e ad essere davvero utili quando serve, evitando sprechi e situazioni di difficoltà successive. In tal senso non ci deve preoccupare se alcuni gruppi meno comuni vengano chiamati poco o passi anche l'anno senza alcuna donazione. Di certo non ci si dimentica di loro e il loro sangue è comunque prezioso. D'altro canto, dobbiamo lavorare nella direzione di maggior attenzione verso il donatore, cercando di mantenere sempre un contatto il più stretto possibile.

Due dati spiccano nella tabella e sono: aumento delle donazioni di plasma (tra i livelli più alti degli ultimi anni, buon risultato considerando che non abbiamo ancora raggiunto l'autosufficienza nazionale sul plasma) e aumento significativo delle donazioni effettuate al centro "Formentano" di Limbiate, dati su cui riflettere.

### **3. ATTIVITÀ DI TUTELA DELLA SALUTE DEL DONATORE**

- **VISITE DI CONTROLLO ANNUALE**

I donatori sono sottoposti annualmente alla visita di controllo. Nel 2020 le visite effettuate dal Dott. Borghi sono state 259 in 27 giorni e sono avvenute presso l'ospedale (lunedì e giovedì). Questo dato segue la tendenza generale con un netto calo dovuto alla chiusura delle visite ambulatoriali nei periodi di particolare drammaticità. Colgo l'occasione per ringraziare il dott. Borghi per l'opera che svolge in maniera volontaria, mettendo a disposizione competenze e tempo.

### **4. RAPPORTI CON L'OSPEDALE DI SARONNO**

Il periodo passato ha visto, per necessità, intensificata la relazione tra AVIS e Azienda Ospedaliera. Abbiamo insieme lavorato per trovare soluzioni a particolari esigenze dettate dalla necessità di far fronte a situazioni sempre nuove e complicate che si presentavano. Ci sono state difficoltà, non lo nascondiamo, ma sempre siamo riusciti a trovare interlocutori attenti e aperti alle nostre proposte, sempre pronti ad ascoltarci. Credo che questo sia stato positivo per mettere le basi per un lavoro e una conoscenza reciproca più approfondita e stretta.

Ci sarà ancora molto da lavorare, ma il rapporto instaurato non andrà perduto. Non nascondiamo perplessità e preoccupazioni per il futuro nostro e dell'Azienda ospedaliera, ma noi non smetteremo di dare il massimo mettendoci sempre a completa disposizione.

Avessimo avuto una sede in Ospedale ci avrebbe non poco agevolato in alcune situazioni e questo è stato sottolineato dalla dirigenza stesse dell'Azienda. Si spera che questo possa diventare realtà in un prossimo futuro. Il mettere insieme strutture pubbliche con altre private, fatte prevalentemente da volontari, non è sempre facile, ma anche qui ci ha fatto piacere come siamo stati chiamati in causa per prendere insieme decisioni importanti (mi riferisco ad esempio al nuovo percorso per gli esami in ospedale, siano essi di controllo o di idoneità).

Considerate le priorità del momento contingente, molti discorsi aperti sono stati messi da parte per poter lavorare al meglio insieme e con un obiettivo comune. Riapriremo prima possibile questi aspetti.

### **5. RAPPORTI CON IL CENTRO "FORMANTANO" DI LIMBIATE**

Alcuni dei nostri donatori, in numero comunque sempre molto marginale, si reca per la propria donazione presso il centro AVIS di Limbiate "Formentano". I motivi sono molteplici e non stiamo a ribadirli. L'incremento delle donazioni fatte da donatori iscritti alla nostra sezione nell'anno 2020 fa capire come ci sia sempre più l'esigenza di una maggior flessibilità nell'organizzazione. Lato nostro la disponibilità c'è; difficile poi conciliarla con la realtà dell'azienda pubblica.

Non esiste, comunque, voglio ribadirlo con forza, una gara o una concorrenza ad accaparrarsi i donatori. Il dono, comunque e dovunque, è un gesto importante che va al di là del campanilismo. La collaborazione però deve essere sempre migliorata per integrarsi nel migliore dei modi. E su questo abbiamo molto ancora da lavorare...

## 6. ATTIVITÀ ASSOCIATIVE - ISTITUZIONALI - PROMOZIONALI

Lo scopo di queste attività è di rendere sempre più radicata e visibile la nostra presenza sul territorio. Riporto le iniziative più significative che abbiamo realizzato o cui abbiamo partecipato, iniziative purtroppo notevolmente ridotte in numero e frequenza per l'impossibilità, in alcune situazioni, ad essere svolte:

### A) ATTIVITÀ ASSOCIATIVE

- **ASSEMBLEE SUPERIORI**

Abbiamo partecipato all'Assemblea Provinciale (19 settembre 2020), a quella Regionale (in presenza i delegati a Gazzada il 10 ottobre 2020) e a quella Nazionale (31 ottobre 2020) con i nostri delegati e osservatori. Per la prima volta, tutte queste assemblee si sono svolte in modalità completamente On Line e in date non consuete.

- **FESTE CONSORELLE AVIS**

La partecipazione alle feste sociali delle consorelle con il nostro labaro è un compito specifico del nostro alfiere Banfi Abramo, sempre ben disponibile e che ringraziamo. Poche quest'anno, purtroppo, le partecipazioni in presenza.

- **GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE DI SANGUE**

Come ogni anno, dal 2005, l'AVIS Comunale Saronno celebra la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, che da calendario cade il 14 giugno. La data ricorda la nascita di Karl Landsteiner (1868-Vienna), medico di origine austriaca che nel 1900 scoprì l'esistenza dei gruppi sanguigni. La giornata viene da noi spostata sempre al sabato più vicino e quest'anno l'abbiamo festeggiata sabato 13 giugno con la ormai tradizionale **"Sagra delle ciliegie"** nella centralissima Piazza Libertà. E' stata la prima iniziativa alla ripresa dopo il LockDown: come AVIS abbiamo voluto fortemente farla, garantendo la massima sicurezza, per dare un segno di rinascita in un periodo molto difficile per tutti. Ottima la riuscita della manifestazione, sia per la partecipazione della popolazione che per la gestione da parte nostra (molti i volontari che si sono avvicinati al gazebo).

- **CERIMONIA CONSEGNA BENEMERENZE**

Come avviene biennialmente, il 2020 sarebbe stato l'anno dei festeggiamenti per i donatori che hanno raggiunto nel periodo un traguardo significativo di donazioni o anzianità associativa. E' sempre stato un momento importante anche per l'occasione di incontrare molti donatori. Purtroppo, questo non è stato possibile farlo in quanto cadeva in piena seconda ondata pandemica. Il Consiglio ha dunque deciso di spostare tale ricorrenza e si valuterà come recuperarla (probabilmente accorpandola ai festeggiamenti del 70° della nostra sezione che cadrà il prossimo anno)

- **SEMINARI E INCONTRI**

Tanti seminari formativi e incontri a vari livelli si sono trasformati, adattandosi alle esigenze del momento, in eventi On Line. Si è cercato di mantenere vivo il collegamento con le varie realtà sul territorio e con le AVIS superiori, anche se non è la stessa cosa. Speriamo di poter ripartire presto, recuperando il tempo perduto.

### B) ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

A causa della pandemia, alcune iniziative tradizionali non si sono potute svolgere. Mi riferisco in particolare alla Festa del Voto e alla festa del Trasporto del Crocifisso, cui AVIS ha sempre partecipato con la propria rappresentanza.

## C) ATTIVITÀ PROMOZIONALI

- **GRUPPO RUNNER**

Tutte le manifestazioni in programma nel 2020 sono state cancellate per la pandemia. Uniche iniziative rimaste e reinventate da zero sono state le corse virtuali o manifestazioni particolari con partecipazione cadenzata. AVIS Saronno ha partecipato in particolar modo a due iniziative benefiche di questo tipo:

- "MarathOne" organizzata dalla Gazzetta dello Sport nel fine settimana del 5 luglio dove abbiamo partecipato sostenendo il progetto CLS
- "Run for free" a Monza nel parco sostenendo il comitato Maria Letizia Verga nel fine settimana del 18 ottobre

Il gruppo, nonostante le difficoltà oggettive del 2020, mantiene la propria attività ed è una bella realtà a contatto con l'associazione. Sarebbe interessante coinvolgere maggiormente tale gruppo anche nelle attività associative. Da chiedersi come.

- **22ª CASTAGNATA**

Sabato 24 ottobre 2020, in Piazza Libertà, si è svolta la tradizionale castagnata avisina. Insieme alla sagra delle ciliegie di giungo è l'unica manifestazione di piazza che abbiamo potuto organizzare. Complice una splendida giornata, la manifestazione è stata un successo, nonostante le difficoltà e perplessità circa le normative anti-contagio. Il tutto si è svolto con molto ordine e nella massima sicurezza. Eravamo presenti con un punto informativo e con la distribuzione delle caldarroste.

- **22° CONCORSO PRESEPI**

La Mostra-Concorso Presepi è una manifestazione sempre tanto attesa e partecipata sia dai grandi che dai bambini. Purtroppo, visto il perdurare dell'emergenza sanitaria e analizzata l'evoluzione della pandemia, la manifestazione non si è potuta svolgere. Speriamo di rifarci nell'anno corrente.

- **PROGETTO SCUOLE**

Progetto ormai consolidatosi negli anni e che sta prendendo sul territorio un importante interesse da parte di diversi istituti superiori, quest'anno ha visto un colpo di arresto a causa dell'impossibilità di recarsi in presenza nelle scuole per incontrare i ragazzi. Solo con il Liceo "Legnani" siamo riusciti a organizzare l'incontro a inizio anno, subito prima che si chiudesse tutto.

Diversi sono stati i tentativi durante l'anno per ripartire, ma la prudenza e le norme hanno consigliato di rimandare. Con i vari istituti che hanno dimostrato l'interesse nel progetto si sta valutando, sempre se sarà possibile, di recuperare l'anno scolastico perso prendendo più classi il prossimo anno. Si valuterà se e cosa si potrà fare.

Come abbiamo visto dai dati precedentemente illustrati, il lavoro sui giovani è fondamentale, sia a livello di sensibilizzazione che di prevenzione. AVIS dedica su questo fronte il massimo sforzo credendo che il futuro iniziamo a seminarlo dalle nuove generazioni adesso.

- **DIARIO "TIENIMODOCCHIO"**

In settembre è uscito il diario scolastico "Tienimidocchio", proposto in diverse scuole medie ed elementari della città. Il diario contiene una pagina da noi realizzata dove pubblicizziamo la cultura del dono. Crediamo che sia un valido veicolo per diffondere la cultura del dono nei più piccoli e, tramite loro, arrivare anche agli adulti.

## 7. PROGETTI VARI

- **5 PER MILLE:**

E' stata confermata l'adesione del 5 x 1000 per la dichiarazione del 2020 (redditi 2019), anche se di fatto ora siamo inseriti nell'elenco permanente dei beneficiari. Nel corso dell'anno abbiamo ricevuto l'accreditamento riguardante la dichiarazione del 2018 (redditi 2017) e 2019 (redditi 2018) di una somma pari a **€ 4.286,78** (€ 2.407,82 per il 2018 e € 1.878,96 per il 2019). Rispetto all'anno precedente registriamo un calo.

Tale somma è stata utilizzata in diverse opere di propaganda, tra cui principalmente il progetto scuola oltre ad acquisti per ammodernamento e sicurezza sede (porte blindate, cancelletto in ferro). Si avevano in cantiere altri progetti che rimandiamo ai prossimi anni.

- **INIZIATIVA DI SOSTEGNO ATTIVITA' SANITARIA IN PERIODO DI PANDEMIA:**

Durante la prima ondata pandemica, AVIS Saronno si è attivata per dare il proprio supporto e contributo alle strutture in grossa difficoltà per l'emergenza che dovevano affrontare. In tal senso, abbiamo scelto di sostenere il presidio ospedaliero di Saronno, dove tanti malati Covid sono stati ricoverati e dove la struttura stessa è andata in grossa sofferenza. Abbiamo deciso di contribuire come AVIS devolvendo tutte le entrate da offerte liberali ricevute nel 2019 e aprendo una campagna di raccolta fondi. Con i soldi raccolti (in totale € 8.760) abbiamo acquistato del materiale che è stato consegnato direttamente alla struttura ospedaliera, coordinandoci con la dirigenza. Abbiamo acquistato e donato: 216 litri di gel disinfettante mani con i relativi dispenser; 8 comodini da letto completi per camere ospedaliere; cuscini speciali per terapia intensiva con federe e poltrone speciali.

## 8. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

Infine, uno sguardo al futuro. Sono spunti che lascio per il prossimo consiglio, che oggi nascerà. Sono riflessioni scaturite da questi quattro anni di lavoro insieme, vivendo la nostra Associazione.

- ***Coinvolgimento degli associati verso la realtà dell'Associazione***

AVIS è una grande Associazione con numeri importanti. E' anche un'Associazione atipica, nel senso che gli associati difficilmente vivono esperienze associative comuni. Fondamentalmente uno si iscrive all'AVIS per poter donare il sangue, che resta lo scopo principale della nostra Associazione. Il cercare però strumenti e occasioni per far sentire maggiormente l'appartenenza ad una Associazione che, come tale, è fatta di persone, è un'esigenza che ritengo fondamentale. Solo così potremo avere persone che si dedicano ad AVIS non con il solo scopo del dono del sangue. L'Associazione, per il proprio futuro, ha bisogno anche di questo.

- ***Mantenimento, attenzione e fidelizzazione del donatore, specie nei confronti dei più giovani in termini di vita associativa***

Molto lavoro si sta facendo e si è sempre fatto per sensibilizzare verso la cultura del dono e della solidarietà. Molto tempo lo si dedica per far conoscere la realtà avisina sul territorio e cercare di avere sempre nuovi donatori di sangue per garantire il fabbisogno giornaliero. Quanto però dedichiamo al mantenimento dei donatori? Credo che su questo aspetto si debba lavorare per fare in modo che non si crei uno scollamento tra donatore e associazione. Una maggior e migliore comunicazione è fondamentale in un'epoca che su questo basa tutto (e dove la comunicazione sta diventando rapida, immediata e semplice). Far capire l'importanza del gesto e il valore del donatore è un aspetto imprescindibile. Mi riferisco in particolare, a titolo di esempio, ai periodi di sospensione, maggior causa di allontanamento dall'Associazione oggi; al tempo che intercorre tra la domanda di iscrizione e la visita di idoneità; all'attenzione nei confronti del donatore sia durante l'iter di idoneità che nei giorni di donazione o immediatamente successivi.

- ***Imparare dal periodo che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo***

Come già accennavo, questo particolare periodo ha messo in luce diverse criticità. Facciamo in modo che tutto ciò che abbiamo imparato non vada perduto. Un'attenta programmazione, una riduzione degli sprechi, una chiamata su appuntamento, sono solo alcuni degli aspetti da non lasciare cadere nel vuoto ma, anzi, da approfondire e ulteriormente migliore nel futuro.

- ***Rilanciare l'attività, evitando di uniformarci verso il basso***

E' indubbio che questi mesi di rallentamento forzato lasceranno segni nel tempo e in ciascuno di noi. Non dobbiamo però far sì che questo diventi la nuova quotidianità. Dobbiamo mettere in campo ogni nostro sforzo possibile per reagire, sempre nel rispetto delle normative e in massima sicurezza, non lasciando la vittoria alla pigrizia o alla tentazione che si possa vivere anche così. Diamo segni di fiducia e speranza creando occasioni di rinascita e ripartenza.

- ***Guardare al futuro con apertura***

AVIS deve restare sempre al passo con i tempi che cambiano e cambiano sempre più velocemente. E' fondamentale la formazione e la preparazione di tutti, a partire dalla classe dirigente. E' impensabile che tutti facciano tutto, ma è fondamentale che ciascuno dia il proprio contributo mettendo in luce le proprie competenze e capacità. Il lavoro di squadra è, oggi come non mai, indispensabile e creare un bell'ambiente con la giusta atmosfera tra chi ci opera è importante, anche per essere attrattivi e mostrare il lato migliore della bella associazione che siamo. Per questo, dobbiamo tenere le porte sempre aperte al contributo di chi vorrà affacciarsi alla vita associativa anche dall'interno. Abbiamo bisogno dell'aiuto e del contributo di tanti per poter realizzare i sogni e i progetti che abbiamo in mente e vincere le sfide che incontreremo lungo il cammino.

Prima di chiudere, permettetemi di ringraziare chi ha condiviso con me questo quadriennio, segnato da tante fatiche, tante sfide che abbiamo dovuto affrontare, ma anche tante soddisfazioni, tanti traguardi raggiunti, tanti lavori...ma soprattutto tanti momenti condivisi, tanti sorrisi, tanti volti che resteranno parte di me, della mia vita. Personalmente devo molto ad AVIS e a chi mi ha affiancato in questo cammino. Ho imparato molto (credo e spero...), anche dai tanti sbagli che ho commesso (soprattutto da quelli...). Ho sempre cercato di dare il meglio per il bene dell'Associazione, di chi la compone e soprattutto di coloro che della nostra attività ne beneficiano e dunque dei malati e delle persone che soffrono e che grazie al nostro piccolo contributo vedono un po' alleviata la loro situazione ritrovando speranza. AVIS non è un nome, ma sono tante persone che insieme la rendono la bella e grande Associazione che è. Ringrazio di cuore tutti i membri del Consiglio attuale, a chi lungo il percorso ha deciso di intraprendere strade diverse condividendo però quanto ha potuto con noi e dando il proprio personale e fondamentale contributo. Ringrazio anche i tanti collaboratori che, operando molto spesso dietro le quinte, contribuiscono in maniera nascosta ma molto significativa alla vita dell'AVIS di Saronno. Ringrazio anche chi ci e mi ha preceduto nella storia di AVIS, per aver creato ciò che oggi siamo.

Mi scuso, infine, per tutte le volte che si è privilegiata l'efficienza, il perfezionismo, l'aspetto puramente manageriale, guardando solo alle cose da fare, trascurando, forse, ciò che conta di più, cioè il rapporto umano, il coltivare l'amicizia e l'attenzione alla persona. A volte ci si fa prendere dalle tante cose da fare, dalla frenesia dei tempi... Sicuramente non dobbiamo perdere il lato più umano di noi.

A tutti voi dico semplicemente, ma col cuore: GRAZIE!

Il Presidente

Matteo Carugati



Saronno, 16 aprile 2021



## **PROGRAMMA DI PREVISIONE 2021: ATTIVITÀ**

A livello puramente indicativo, riporto il calendario delle manifestazioni e attività che si pensa di realizzare nel corso dell'anno. Il Consiglio valuterà di volta in volta l'attuazione delle varie proposte, in base alle reali esigenze e disponibilità. In particolare, la situazione sanitaria in atto farà obbligatoriamente modificare le scelte in base a ciò che si potrà effettivamente concretizzare.

### **A) ATTIVITÀ ASSOCIATIVE: FESTE E INIZIATIVE**

- Partecipazione feste delle consorelle avisine
- Giornata mondiale del donatore di sangue e sagra delle ciliegie: giugno 2021

### **B) ATTIVITÀ ISTITUZIONALI: FESTE CIVILI E RELIGIOSE**

- Anniversario della liberazione: 25 aprile
- Festa della repubblica: 2 giugno
- Festa dell'unità nazionale e delle forze armate: 4 novembre
- Festa del trasporto: domenica 24 ottobre 2021 (4<sup>a</sup> domenica del mese)
- .....

### **C) ATTIVITÀ PROMOZIONALI**

- Partecipazione varie manifestazione gruppo runner AVIS
- festa dei nonni, 23<sup>a</sup> castagnata avisina, 22<sup>o</sup> concorso presepi avis, iniziative per le scuole, iniziative per i giovani
- .....

Il Presidente  
Matteo Carugati

Saronno, 16 aprile 2021